



# IL GIORNALE DI VICENZA

IL GIORNALE  
DI VICENZA *clit*

Abbonati qui!

HOME

Prima pagina Nazionale Cronaca Provincia Economia Cultura Spettacoli Sport

Il Giornale di  
Vicenza Clic  
Archivio  
Informazioni  
Iniziative  
Scrivici



Almanacco  
Cinema  
Il Santo  
Oroscopo  
La Borsa  
Meteo  
Le Lettere dei  
Lettori



Mercoledì 11 Ottobre 2006

**MEDIA. Bassanese premiato a Trento  
E la voce di Pannella diventa "materia" di una performance**

di Alessandro Zaltron

Da icona politica a musa d'arte: forse neppure lui, Pannella, avrebbe pensato di diventarlo. Eppure è grazie a Giacinto Pannella, detto Marco - questo il titolo dell'opera - che un artista bassanese, Nark Bkb (Stefano Tolio), si è aggiudicato la Menzione speciale della giuria al Premio internazionale della performance, organizzato dalla Galleria Civica di Arte Contemporanea di Trento e la cui serata finale si è tenuta nella suggestiva centrale idroelettrica di Dro.

La giuria, internazionale, era presieduta da una performer di eccezionale livello, l'artista austriaca Valie Export, alla fine degli anni Sessanta protagonista di azioni ironiche e provocatorie sul tema della sessualità e della femminilità.

La menzione è stata attribuita «per la capacità originale di suggerire la fisicità di una presenza attraverso il solo uso del suono». In effetti, il potere evocativo di una voce nota ma decontestualizzata produce suggestioni difficilmente immaginabili a priori.

«Il pubblico - Tolio racconta così l'esperienza - prende posto in un auditorium. Le luci in sala si abbassano. La scena, vuota, s'illumina di una luce calda; si avvia una registrazione tratta dagli archivi di Radio Radicale. È un estratto da uno dei lunghi monologhi di Marco Pannella. Il discorso è pronunciato durante una campagna politica per la quale, come suo solito, il leader dei radicali ricorre alla pratica dello sciopero della fame e della sete. Lo svolgersi del discorso da un lato fa notare le relazioni che intercorrono tra la pratica del digiuno e l'uso del linguaggio, dall'altro mette in evidenza gli aspetti automatici e liberamente associativi tipici del discorso pannelliano. Al termine dell'ascolto viene distribuito al pubblico un foglio che riporta il mio carteggio con Pannella».

Il digiuno politico diventa insomma forma d'arte attraverso una ricerca multimediale di cui il suono è l'elemento fondante, rilevante per la capacità di trasportare significati sociali primari. E tutto questo con supporti minimali: un audio cd, alcuni fogli in formato A4 con delle e-mail stampate e dieci minuti per la fruizione.

Perché la scelta è caduta proprio su Pannella? «Ciò che più di ogni altra cosa mi colpisce - nota Tolio - è riascoltare i suoi lunghi discorsi. Per me sono un vero piacere estetico che va anche oltre l'alto interesse suscitato dalle tematiche trattate. Vengo sempre sedotto dal suo modo di costruire il discorso: il procedere secondo flussi di pensiero che si dipanano e avanzano ora lentamente, ora accelerando repentinamente, come il moto di una spirale. Le idee proliferano secondo libertarie associazioni, generano piacevoli e improvvise accensioni di senso».

Nark Bkb ha 31 anni, è nativo di Bassano e ha vissuto a Nove, dove ancora abita la sua famiglia. Ha studiato al Dams di Bologna, al Corso superiore di arti visive della Fondazione Ratti di Como e all'Accademia di Brera a Milano, città nella quale lavora. I suoi progetti si muovono tra le arti: realizza installazioni sonore e si serve di video e

fotografia. Le sue indagini cercano di mettere in risalto aspetti marginali e inaspettati nelle cose di tutti i giorni. Ha esposto in numerose mostre personali e collettive in Italia, Svizzera e Francia a partire dal 1999. Ha curato diversi progetti sonori, ultimo il disco Platessa licenziato lo scorso anno assieme a Davide Tidoni.

E lui, Giacinto Pannella detto Marco, come ha reagito alla performance dedicatagli? Oltre ad aver messo gratuitamente a disposizione dell'artista bassanese quattromila ore di comizi e dibattiti archiviati negli anni, gli ha scritto: «Ti ringrazio perché è possibile che grazie a te capirò qualcosa di più di me stesso; il che non è affatto necessario, ma, hai visto mai?».

© Copyright 2005, Athesis S.p.A. - Tutti i diritti riservati